



Sede legale: C.so Orbassano n. 336 10137 TORINO P. Iva 09062860011 - C.F. 95553310012

Sede operativa: C.so Torino n. 6 10098 RIVOLI (TO)
Hospice Anemos- San Luigi di Orbassano
Regione Gonzole 10

Tel. 011 9092292 - Fax 011 9510925
Tel. 011 9026076 - Fax 011 9026075
Cell. 392 0136306

E-mail info@luceperlavita.it / luceperlavita@libero.it

Sito web: www.luceperlavita.it

RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE

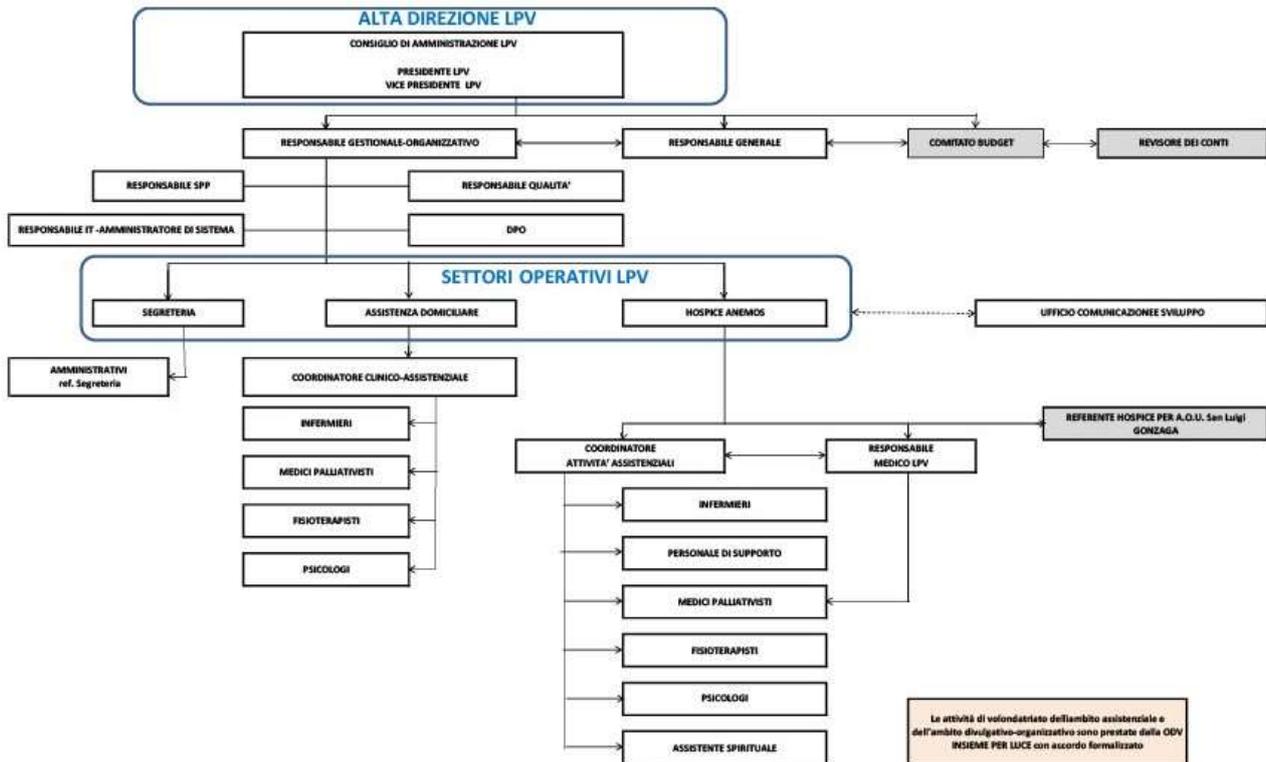
Rev. 1 del 20/01/2022

<i>Firmato in originale</i> Responsabile Qualità Stefania Chiotti	<i>Firmato in originale</i> Presidente LPV Rappresentante della Direzione dott.ssa Eugenia Malinverni	<i>Firmato in originale</i> Responsabile Qualità Stefania Chiotti
Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione

1. RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa della Fondazione Luce per la vita (LPV) è rappresentata dall'organigramma generale che segue e l'originale cartaceo del documento è conservato in doppia copia presso la Segreteria di LPV e presso l'Hospice Anemos c/o AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano, mentre una versione informatica è a disposizione di tutti gli operatori sulla rete intranet LPV.

1.1. Organigramma Fondazione Luce per la vita Onlus (LPV)



1.2. RESPONSABILITÀ ED AUTORITÀ

L'Alta Direzione di LPV garantisce l'attribuzione di autorità e responsabilità nell'ambito di tutte le attività di LPV. La Fondazione LPV onlus è costituita come continuità operativa dell'Associazione LPV Onlus con modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in via straordinaria (riferimenti documentali Atto costitutivo e Statuto del 06/10/2021). L'atto costitutivo contiene le informazioni sui soci fondatori. Lo Statuto contiene le informazioni sulla Fondazione: è il documento di riferimento sul quale vengono descritti gli Organi e le Cariche ed è consultabile da tutti gli Operatori sulla rete intranet LPV.

L'attribuzione di ruoli e di responsabilità, anche quelli relativi al Sistema di Gestione per la Qualità, avviene da parte dell'Alta Direzione che identifica le necessità di risorse per gestire il Sistema Qualità (SGQ). I verbali (MOD.LPV. 6.2.2.3. VERBALE INCONTRI) delle sedute del Consiglio Direttivo di LPV rappresentano l'atto formale con cui sono attribuite le responsabilità connesse al ruolo di Presidente e di Responsabile Qualità (RQ).

La Fondazione LPV, come previsto dallo Statuto, è costituita con riferimento all'art.18 della Costituzione Italiana in base agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile in libera associazione ed è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 04.12.1997.

Lo Statuto della Fondazione definisce all'art.12 gli **Organi** e li descrive agli artt. successivi 13, 14 e 15 e nello specifico indica che sono **Organi di LPV**:

- Il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Vice Presidente

- l'Organo di Controllo
- il Revisore Legale (se nominato).

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** come previsto dall'art. 13 dello Statuto della Fondazione LPV, è l'organo preposto all'amministrazione della Fondazione-

Al Consiglio di Amministrazione compete di:

- nominare al suo interno il Presidente ed il Vice Presidente;
- nominare al suo interno il Segretario;
- gestire la Fondazione in ogni suo aspetto;
- compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;
- approvare entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo;
- accettare lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;
- deliberare in merito agli acquisti, alla costruzione e all'alienazione dei beni mobili ed immobili in proprietà o altro diritto reale e agli investimenti del denaro ricavato;
- deliberare in merito alla assunzione di affidamenti bancari utili per il raggiungimento delle finalità istituzionali e all'approvazione dei progetti da finanziare;
- deliberare sulle modifiche del presente statuto;
- deliberare in ordine al trasferimento della sede della Fondazione;
- svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione;
- adottare ove lo ritenga opportuno, regolamenti per le attività della Fondazione oppure più regolamenti per singoli settori di attività;
- istituire, ove lo ritenga opportuno, apposite commissioni di lavoro o comitati tecnici, stabilendone la composizione e le attribuzioni,

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 a 7 membri, secondo la deliberazione in sede di nomina. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi e i componenti sono sempre rieleggibili.

Qualora il consiglio sia composto da 5 membri due sono nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione "Insieme per Luce" su designazione vincolante della stessa associazione; qualora il consiglio sia composto da 7 membri, tre sono nominati con le modalità sopra indicate.

I rimanenti componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Presidente ovvero in sua assenza dal Vice Presidente, si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qual volta lo decida il Presidente ovvero in sua assenza dal Vice Presidente o lo richieda almeno un terzo dei componenti, mediante convocazione da parte del Presidente o in sua assenza del Vice Presidente con avviso anche informale almeno cinque giorni prima della data di riunione.

In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il soggetto che lo ha nominato provvede alla sua sostituzione; tale Consigliere dura in carica fino al completamento del triennio del Consiglio di Amministrazione in carica.

In caso di dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, il Consiglio si intende decaduto e il Presidente deve avvisare sollecitamente coloro ai quali spetta la nomina dei Consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice, ad eccezione di quanto previsto agli articoli 17 e 19.

Dalle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale (MOD.LPV. 6.2.2.3. VERBALE INCONTRI), che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente o ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, con opportuna deliberazione da redigersi su apposito verbale (MOD.LPV. 6.2.2.3. VERBALE INCONTRI).

Nei limiti della delega i Consiglieri avranno la rappresentanza della Fondazione, con firma disgiunta o congiunta, secondo quanto stabilito all'atto della delega, di fronte ai terzi ed in giudizio e con la facoltà di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, determinando i poteri degli stessi.

Il **PRESIDENTE** come previsto dall'art. 14 dello Statuto della Fondazione LPV ha la legale rappresentanza della Fondazione e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Vice Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente esso è sostituito dal Vice Presidente, che ne esercita le funzioni con pari prerogative.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dura in carica per tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente coordina, coadiuvato dal Vice Presidente, tutta l'attività della Fondazione sia all'interno che nei rapporti esterni.

L'**ORGANO DI CONTROLLO** come previsto dall'art. 15 dello Statuto della Fondazione LPV è monocratico, resta in carica tre esercizi, è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

La funzione di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dovranno essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2997, comma secondo, del codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

I Componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine, possono chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I Componenti dell'Organo di controllo, per tutti gli incontri e le verifiche, devono redigere un verbale (MOD.LPV. 6.2.2.3. VERBALE INCONTRI), sottoscritto dagli intervenuti, sul quale devono essere verbalizzati anche gli accertamenti fatti individualmente.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, il Consiglio di Amministrazione nomina un **REVISORE LEGALE** come previsto dall'art. 15 dello Statuto della Fondazione LPV.

La funzione di revisione legale può essere esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Il Revisore Legale dura in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Qualora il componente dell'Organo di Controllo sia iscritto al registro dei Revisori Legali e non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato, esso può altresì svolgere la funzione di revisione legale.

Il **RESPONSABILE GESTIONALE-ORGANIZZATIVO**, anche se non previsto dallo Statuto LPV, è la figura responsabile della connessione e integrazione tra l'Alta Direzione, i Settori Operativi di LPV e le diverse figure ricomprese nell'Organigramma LPV, coordinandone le attività.

Il Responsabile Gestionale-Organizzativo gestisce le risorse umane assegnate a LPV, stabilisce le modalità di reclutamento, selezione, acquisizione e assegnazione di nuovo personale per LPV.

Il Responsabile Gestionale-Organizzativo assicura, inoltre, che siano attivati adeguati processi di comunicazione all'interno della Fondazione e che siano fornite anche comunicazioni riguardanti il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ).

Il Responsabile Gestionale-Organizzativo è responsabile della gestione delle infrastrutture.

Il **RESPONSABILE GENERALE**, anche se non previsto dallo Statuto della Fondazione LPV, è la figura che orienta la definizione delle linee strategiche di LPV contribuendo alla formulazione degli obiettivi operativi, in piena coerenza con lo Statuto.

Il **COMITATO BUDGET**, anche se non previsto dallo Statuto di LPV, ma come descritto graficamente nell'Organigramma è un organo costituito da diverse figure che con il Revisore, che nello specifico ha la funzione consultiva, collabora per monitorare la coerenza tra gli obiettivi di LPV e il bilancio (preventivo e consuntivo).

Fanno parte del Comitato Budget il Commercialista e il Consulente del lavoro, in qualità di consulenti esterni, con la funzione di amministrazione fiscale della Fondazione e degli Operatori LPV, ma anche con funzioni consultive per il Presidente e il Consiglio di Amministrazione.

L'UFFICIO COMUNICAZIONE E SVILUPPO

- si occupa, in accordo con l'Alta Direzione e il Responsabile Gestionale-Organizzativo, e con l'**ODV INSIEME PER LUCE (IPL)** di promuovere lo sviluppo della Fondazione in termini di visibilità, di organizzare eventi e manifestazioni finalizzati alla raccolta fondi e alla diffusione e disseminazione di informazioni e conoscenza specifiche sulle cure palliative destinati alla popolazione/cittadinanza del territorio di riferimento per la Fondazione Luce per la vita Onlus (LPV).
- si occupa di redigere le indicazioni per una chiara e corretta comunicazione verso l'esterno, di curarne la preparazione delle informazioni attraverso i mezzi idonei, e di monitorare la comunicazione all'interno della Fondazione. Esso si avvale di un Manuale per la comunicazione.

L'Alta Direzione della Fondazione LPV ha la responsabilità di instaurare all'interno della propria organizzazione "*il Controllo di Qualità*"; allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini. L'Alta Direzione della Fondazione adotta in via ordinaria il metodo della Verifica e Revisione della Qualità e della Quantità delle prestazioni, nonché del loro costo.

1.2.1 RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE

LPV mantiene la figura del Responsabile Qualità (RQ) (rif. UNI EN ISO 9001:2008) seppure nella norma UNI EN ISO 9001:2015 non sia più espressamente richiesta. Il ruolo e le competenze del RQ sono definiti mediante i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione di LPV (MOD.LPV. 6.2.2.3. VERBALE INCONTRI), è il Rappresentante della Direzione per la Qualità di LPV ed ha autorità e responsabilità specifiche per:

- assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- promuovere ed attivare processi di formazione ed informazione sui temi e la metodologia di gestione, correzione e promozione della qualità;
- collaborare in sinergia con l'Alta Direzione della Fondazione con tutti gli Operatori di LPV per la costruzione e l'istituzione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), conformemente ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001;
- verificare la sistematica applicazione dei criteri, delle regole e delle procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ);
- seguire l'iter organizzativo e logistico degli Audit Esterni e pianificare annualmente gli Audit Interni;
- informare il Presidente della Fondazione sulla corretta applicazione delle procedure del SGQ e sull'avanzamento del Piano qualità e dei progetti di miglioramento;
- informare il Presidente della Fondazione LPV sull'avanzamento delle azioni correttive, fornendo gli elementi per la valutazione di efficacia;
- fornire annualmente all'Alta Direzione della Fondazione LPV gli elementi per il Riesame della Direzione ed il Piano Qualità;
- fornire sistematicamente all'Alta Direzione della Fondazione LPV gli elementi per valutare i risultati ottenuti a fronte degli obiettivi stabiliti e dei relativi indicatori, misurare gli scostamenti, promuovere l'analisi delle cause e sollecitare proposte di azioni correttive;
- fornire assistenza metodologica, se richiesta, all'Alta Direzione della Fondazione LPV per la pianificazione degli obiettivi annuali di qualità e dei progetti di miglioramento della Qualità;
- collaborare con tutti gli Operatori di LPV e i Volontari di IPL nell'identificazione e nella valutazione dei problemi e per l'attuazione dei provvedimenti previsti per il trattamento delle non conformità e le azioni correttive, pianificando con il Presidente di LPV il trattamento delle non conformità, la definizione e l'attuazione di azioni correttive e il controllo e la valutazione dei risultati e dell'efficacia delle stesse;
- gestire la documentazione del SGQ;
- collaborare con l'Alta Direzione per curare il collegamento con enti esterni per la diffusione dei principi della qualità, delle relative politiche della Fondazione, delle modalità adottate per conseguire risultati di qualità.

Il Responsabile Qualità (RQ) è qualificato per l'esecuzione di Audit Interni e coordina gli Audit Interni ed esterni.

L'Alta Direzione della Fondazione LPV affida ad Operatori qualificati l'esecuzione di **Audit Interni**. Tali professionisti ("**Auditor**") sono in possesso della qualifica di Auditor Interni e/o Esterni (acquisita attraverso la partecipazione a corsi per Auditor organizzati da agenzie formative accreditate e in possesso di regolare attestato) e hanno possibilmente un'esperienza specifica nel campo delle cure palliative.

In apposita Istruzione Operativa (IO.LPV.8.2.2.1. Regole di comportamento Auditor Interni) è descritto il comportamento e le regole da rispettare da parte degli Auditor Interni.

Presso la Segreteria di LPV è altresì custodita copia di tutto il materiale attestante l'operato degli Auditor.

L'attività degli Auditor è pianificata e coordinata dal Responsabile Qualità (RQ).

1.2.2. Responsabilità degli Operatori

Ogni singolo Operatore di LPV facente parte dei settori operativi (segreteria, Assistenza domiciliare, Hospice Anemos) è responsabile dell'attuazione delle regole stabilite dal Sistema di Gestione per la Qualità nell'ambito delle proprie competenze, che sono così individuate:

- svolgere le attività di propria competenza;
- eseguire i controlli di processo e di esito di propria competenza e registrare i relativi risultati ove richiesto;
- segnalare e registrare le non conformità rilevate;
- attivare il trattamento delle non conformità di propria competenza o suggerire possibili soluzioni;
- suggerire e promuovere le azioni necessarie a prevenire il verificarsi di non conformità.

Gli Operatori di LPV partecipano ai Progetti di Miglioramento della Qualità sia volontariamente che su proposta del Presidente e del Responsabile Qualità. Ciascun Operatore durante il periodo in cui è attivo il progetto di miglioramento cui partecipa diventa referente di progetto e resta in carica fino a quando il progetto viene dichiarato concluso, salvo alternative concordate col responsabile di progetto.

1.2.3. Responsabile SPP (D.Lgs81/2008 e s.m.i.)

LPV si avvale di un **RSPP Esterno**, cioè un professionista, esperto ed aggiornato in materia di sicurezza, in grado di gestire tutti gli aspetti riguardanti il mantenimento e il miglioramento della sicurezza e della salute, nei diversi luoghi lavorativi. I compiti dell'RSPP sono RSPP esterno è incaricato dal datore di lavoro tramite nomina formale.

Tra i compiti dell'RSPP sono previsti:

- Definizione del programma di lavoro
- Sopralluoghi interni all'azienda
- Verifica dell'adeguatezza delle attrezzature di lavoro e dei sistemi di sicurezza
- Organizzazione del servizio di prevenzione e protezione
- Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e relativi aggiornamenti

1.2.4. DPO (GDPR - REG UE 2016/679)

Il **Data Protection Officer** o **Responsabile della Protezione dei Dati**, è una figura professionale con determinate e specifiche competenze che il Regolamento Europeo introduce. Tale figura chiave nella protezione dei dati è stata prevista da LPV che effettua trattamenti particolari e delicati, e trattano i c.d. Dati particolari. Il Data Protection Officer è una figura di stampo manageriale, indipendente, competente e in diretta relazione con i vertici di LPV. In possesso di conoscenze sia giuridiche che informatiche.

Il DPO è nominato e incaricato con contratto formale. Ha almeno i seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento;
- b) sorvegliare l'osservanza del Regolamento nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con l'autorità di controllo; e
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva (articolo 36 del REG UE 2016/679).

Il D.P.O riferisce direttamente al vertice di LPV il lavoro svolto ma sarà indipendente e non riceverà istruzioni per quanto riguarda l'esecuzione dei suoi compiti.

1.2.5 Responsabile IT – Amministratore di Sistema

L'amministratore di sistema, pur non essendo esplicitamente richiamato nel GDPR, ha una considerevole responsabilità sui dati e riveste un ruolo particolare sul piano operativo all'interno di un'organizzazione. Laddove al titolare del trattamento e/o all'eventuale responsabile nominato, spetta il compito di mettere in atto misure tecniche per **garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio** (art. 32 del Reg.EU 2016/679).

Il Responsabile IT – Amministratore di Sistema di LPV è un professionista esterno è nominato e incaricato con contratto formale.

Si occupa essenzialmente di ogni tipo di rete informatica, comprese quelle a cui non si accede via web, come le reti intranet e implementa i sistemi di sicurezza del networking nonché definisce le procedure di autenticazione alla rete e di autorizzazione all'accesso ai dati da parte gli utenti, curando interventi di conservazione dei dati attraverso debite soluzioni di "backup" e progettando le attività di supporto al "disaster recovery".